



# la Palestra

Giornalino d'Istituto a cura dell'ITCPT "G. Filangieri" - Trebisacce  
Dirigente Scolastico Prof. Franco Bloise - [www.lapalestranew.blogspot.com](http://www.lapalestranew.blogspot.com)

Progetto finanziato dall'Ufficio  
Scolastico Regionale di Catanzaro

Mensile di attualità, sport e cultura dell'Alto Jonio Cosentino  
Anno 1, Numero 6 - Novembre 2009 - Distribuzione gratuita

## Giù le mani dal nostro Ospedale!

di Franco Lofrano

"Chiediamo il ripristino degli scippi dell'esistente e il potenziamento dell'Ospedale "G. Chidichimo", per la sicurezza e la tutela della salute della popolazione!" hanno chiesto a più voci i rappresentanti delle numerose associazioni, politici e cittadini, che in cinquemila sono scesi in Piazza della Repubblica, mercoledì 11 novembre, per protestare, in questa fase in modo civile e democratico, contro la chiusura di fatto dell'ospedale. "Passeremo, se necessario anche alla lotta dura e al boicottaggio e ci trasferiremo tutti in Basilicata" è stato l'accorato appello dei motivati e coinvolti relatori. Anche un documento contenente una proposta di base è stato redatto e presentato: Pieno rispetto del documento sottoscritto dalla conferenza dei Sindaci nel 2006 con l'allora Direttore generale, rappresentante legale pro tempore dell'Azienda sanitaria. Attuazione immediata delle prescrizioni di luglio del NAS per mettere a norma le due sale operatorie. Riapertura immediata del Blocco operatorio, dei reparti di Ostetricia e Ginecologia e della Chirurgia generale e revoca della delibera di luglio 2009. Potenziamento del Reparto di Medicina. Potenziamento del Reparto di Cardiologia/UTIC; Attivazione di eventuali posti di Riabilitazione e lungodegenza. Potenziamento e riorganizzazione di tutto il sistema di emergenza territoriale. Dotazione del Presidio di Trebisacce di almeno 80-100 posti letto. Dotazione del personale e delle attrezzature necessarie ed adeguate alla corretta gestione dei casi clinici. Già dai primi interventi si avvertiva la chiara sensazione di indisponibilità ad accettare ulteriori scippi e che piuttosto per la popolazione si tratta di un diritto sacrosanto, civile e sociale da difendere a tutti i costi e senza mediazioni e patteggiamenti: un obiettivo da raggiungere, a prescindere. Tutte le associazioni culturali, di promozione sociale, di categoria, sportive con i propri vessilli e presidenti e soci presenti in piazza: Tennis



Club Alto Jonio, Associazione Combattenti e reduci, Albero della Memoria, Assopec, Croce Rossa), Vacanzieri insieme per l'Italia e...), Misericordia, Pro Loco, Trapezakion, A.C. Arsenal, Italia Nostra, Rangers, Officine Grunf, Usait, Tribunale dei diritti del malato, Fidapa, A.C. Mostarico, Museo arte olearia, Rizoma, All. Vds Trebisacce, Età Serena, Unitrè, Giocando si cresce, ecc. Tutti i sindaci dei 17 comuni con al seguito amministratori e gontaloni. Ancora presenti i tre consiglieri provinciali: Giuseppe Ranù di Rocca Imperiale, Mario Melli di Amendolara e Franco Mundo (assente per impegni urgenti, ma presente con un delegato che ha letto il suo intervento). Il consigliere regionale Franco Pacenza. I sindacati. Il rappresentante del coordinamento di Carifal. Ancora autorità militari, civili e religiose. Presenti inoltre medici e paramedici. "nonostante il trasferimento in altro ospedale siamo pronti a rientrare non appena il reparto riprenderà a funzionare", ha affermato il dottore Leonardo

Campana, ginecologo. Una testimonianza chiara che tutte le categorie e il popolo ci sono e sono pronti ad agire e non soltanto in modo democratico come in questa riuscitissima manifestazione di prove generali. Il dato certo è che le associazioni unite sono riuscite a stimolare e a coinvolgere i politici facendoli scendere in piazza oltre alla capacità di parlarne una proposta di base concreta. Tantissimi giovani studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado: l'Ipia, il "G. Filangieri", il liceo scientifico e classico, il "Virgo Fidelis" e addirittura giovanissimi della scuola media "C. Alvaro" e accompagnati dai genitori alunni della scuola primaria. Un documento-proposta è stato consegnato ai sindaci e intanto la popolazione rimane in attesa di risposte, dai vertici istituzionali e dal vertice Asp di un segnale tangibile di inizio lavori di ripristino, senza inganni e con trasparenza.

## Un coro di NO contro la chiusura dell'ospedale

di Irene Armentano (IVA Igea)

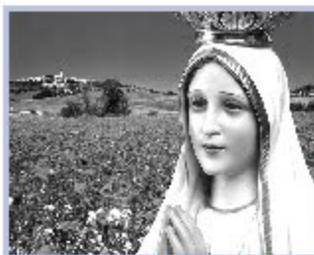


Nella cittadina di Trebisacce che rappresenta punto di riferimento dell'alto Jonio cosentino si alza un grido contro il silenzio delle istituzioni a tutela dell'ospedale! Dopo il corteo, il professor De Vita apre il discorso salutando il popolo democratico dell'alto Jonio. Ringrazia tutti: le scuole, i sindacati, i sindaci ma soprattutto i presidenti delle associazioni che chiedono la riapertura immediata del blocco operatorio e dei reparti di ostetricia-ginecologia e chirurgia generale nonché l'attuazione delle prescrizioni del Nas. Ci invita a vivere questo giorno come giorno di speranza, di protesta ed a svegliare il nostro amore per la nostra terra. L'architetto Angelo Malastacca ringrazia per la presenza di tutti, assicura che biteranno per la libertà e la salute dei cittadini ed infine presenta la sceltina: inizio Lo Scientifico con la studentessa Eliana Corigliano, che è nata a Trebisacce, ebba l'ospedale e il personale e come tutti i presenti disapprova la chiusura dei due reparti per l'esigenza di un punto di riferimento nella zona. Poi c'è Teresa Ugolini, altra studentessa ma del Professionale parla della chiusura della sede della Guardia di Finanza, si chiede con molti interrogativi malinconici fino a quando firmeranno anche le scuole, inoltre annuncia in breve che si sente nell'aria che

(continua in IV)

# Tracce della presenza di Dio

## La Madonna di Fatima e le Sacre Reliquie di San Pio



Solo 11 parole, ma esprimono al meglio ciò che Trebisacce ha "vissuto" nella seconda settimana di Novembre del corrente anno.

La comunità parrocchiale "Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria" con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Trebisacce - la collaborazione dell'Associazione degli Attestati di Partecipazione a tutte le Forze dell'Ordine intervenute e alle associazioni varie.

I suddetti attestati sono stati consegnati dal parroco, don Pierino De Salvo e dalla Presidente dell'Associazione Culturale Sete Iniziativa, Rosanna De Gaudio. Il gruppo di Preghiera di P. Pio ha animato una veglia a conclusione di questa prima splendida giornata di alta spiritualità.

Il programma settimanale prevedeva un concerto che purtroppo non ha avuto luogo nel giorno stabilito (domenica 8 Novembre) in quanto più di qualcuno "addeuto al lavoro" si è ritrovato a dover fronteggiare il malessere dell'influenza che ha colpito, come tutti sappiamo, molti di noi e non solo.

L'appuntamento comunque ha subito soltanto un "cambiamento di rotta", non certo un annullamento dal programma, infatti, la serata di sabato 14 Novembre si è conclusa con le deliziose note del maestro Giovanni De Luca e il suo sax soprano, di Francesco Todaro al sax contralto, Francesco Pantusa al sax tenore e Francesco Caligiuri al sax baritono, il tutto sotto l'occhio vigile del maestro Francesco Martino.

diaz. Cultur. Sete Iniziativa - Il Gruppo di Preghiera di P. Pio (Trebisacce) e il Gruppo di Preghiera S. Maria delle Armi (Cerchiera), hanno dato ospitalità e accoglienza per un'intera settimana alla Venerabile statua della Madonna di Fatima e alle Sacre Reliquie di S. Pio da Pietrelcina.

Grazie all'affissione di manifesti che in maniera dettagliata illustravano il programma e ai vari annunci fatti nella parrocchia dal nostro parroco don Pierino De Salvo, possiamo dire d'aver divulgato in maniera ottimale la notizia di questo prezioso evento. Carabinieri in alta uniforme e Rangers di Trebisacce e Cerchiera circondavano la Pik Up bianca che ospitava all'interno le sacre figure.

Non mancavano ovviamente le rappresentanze appartenenti ai comuni vicini al nostro paese.

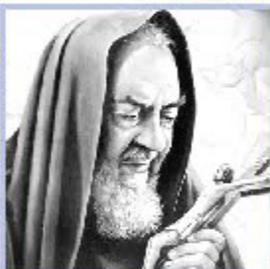
Vale lo stesso per la Polizia Stradale e i Vigili Urbani. La temperatura sul lungomare est di Trebisacce sembrava voler silenziosamente partecipare al festeggiamenti. Solitamente in questo periodo dell'anno è un susseguirsi di piogge più o meno fastidiose e di venticelli poco sopportabili che per loro natura annunciano l'arrivo dell'inverno.

Niente di tutto questo scenario nel primo pomeriggio di sabato, ragione per cui il numero dei presenti, in modo particolare bambini e ragazzi delle scuole superiori forniti di cartelloni da fare invidia alle migliori manifestazioni, ha subito un giusto incremento.

Di bianco vestita, la Madonna di Fatima e di chiaro riflesso il quadro con il guanto di S. Pio sono stati quindi, accompagnati in processione da una moltitudine di fedeli fino all'ingresso (e poi anche all'interno) della nostra parrocchia.

Il pezzetto di cielo che copre la nostra chiesa in quel frangente offre ad animarsi musicalmente era festosamente decorato da palloncini bianchi e azzurri. Liberi verso l'alto portavano, forse, i pensieri di ognuno di noi ai piedi di Gesù come a volerLo ringraziare delle opportunità di remissione e di speranza che ci offre. Questo evento, verificatosi poco tempo prima del Natale dovrebbe farci riflettere riguardo una nostra presenza più concreta nella "Vita" del Signore così come Lui lo è nella nostra vita, quella di tutti i giorni, anche se riusciamo ben poche volte a comprenderne l'unicità e la preziosità.

Ritornando alla festa dell'accoglienza non possiamo non citare la



Concerto offerto dall'Accademia Musicale "Gustav Mahler". Tutti e quattro con camice rigorosamente bianche hanno accompagnato e colorato con la loro musica quella gioia già esistente tra i fedeli presenti. Tra loro una buona rappresentanza dei fedeli di Cannà. Un'ora prima, infatti, don Michele Munno, aveva celebrato la Santa Messa con accanto don Nicola Cataldi, sacerdote di Cannà.

Durante la settimana, in diversi quartieri del paese, sono state celebrate le Sante Messe.

Domenica 15 Novembre alle 17:30, S. E. Mons. Vincenzo Bertolone, Vescovo della Diocesi di Cassano all'Iorio ha presieduto una solenne Celebrazione Eucaristica.

Gremita la parrocchia Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria che con silenziosa attenzione ha partecipato all'intera celebrazione. Oltre all'illustre presenza del Vescovo Bertolone vi era anche don Francesco Candia, segretario del Vescovo e don Nicola, sacerdote di Castroreggio. Canti splendidi e ben interpretati dal coro della nostra parrocchia, davano un tocco quasi celestiale a quell'atmosfera tutt'altro che solita.

La statua della Madonna di Fatima e il quadro con le reliquie di S. Pio sono state accompagnate in processione fino ad un punto stabilito dagli organizzatori (vicinanze Albergo Nola), dopodiché sono andati via lasciando dietro una moltitudine di persone arricchite sicuramente in maniera totale di spiritualità. Per chi come noi crede fermamente che iniziative simili possano servire ad un arricchimento nell'animo, questa settimana ha davvero anticipato quello stato di "benessere" che precede il Natale, per chi invece rimane indifferente vorrà dire che dovrà cercare e ancora cercare nel proprio animo ciò che invece costituisce l'animo stesso e che per cecità spirituale non si riesce a vedere.

Con questo ringrazio quanti hanno lavorato davanti e dietro le quinte affinché tutto ciò si realizzasse e un ringraziamento particolare al nostro parroco don Pierino De Salvo e Rosanna De Gaudio della Sete Iniziativa.

Sara De Bartolo

## Lucia al Gioco dei pacchi

di Anna Guido - A. A.



E' Lucia Miraglia, diciannovenne, di Francavilla Marittima, studentessa della VB Progr. presso l'I.T.C.P.T. "G. Filangieri", di cui è dirigente scolastico Franco Bloise. Lo scorso 28 novembre, ha partecipato alla trasmissione televisiva "Affari Tuoi" condotta dal simpaticissimo Max Giusti. Si è recata a Roma, presso gli studi Rai sulla T. Turbina, lo scorso 15 ottobre per la registrazione della trasmissione e lei rappresentava il pacco n. 17 contenente ben 50.000 euro. Mario Paladino di Lecce e Anna De Leo di Francavilla, fidanzati e suoi amici da tempo, decidono di tentare la dea bendata e di partecipare alla trasmissione. Partono da Francavilla con al seguito genitori, parenti ed amici. Ore di "suspense" racconta la giovane Lucia, dalle 17,00 alle 21,00 di pomeriggio, dove abbiamo vissuto l'emozione di poter vincere ben due milioni di euro, ma che dopo si sono ben presto trasformati in un pugno di mosche con grande delusione dei fidanzati protagonisti. Lucia ha una bella ugola e spesso canta nelle feste di piazza e nei matrimoni. E' rientrata a scuola, studentessa di sempre, ma con un'esperienza emozionante da partecipare ai tanti amici.



# La distanza generazionale (The generation gap)

di Pino Cozzo

La distanza generazionale è la differenza tra ciò che ai vostri genitori piacerebbe che voi pensate, diceste e faceste, e ciò che voi pensate, dite e fate. Questa distanza è aumentata quando il progresso e i cambiamenti nel mondo sono cresciuti. Ribellandosi, i figli possono ottenere quello che vogliono, ma le cose che vogliono non sono sempre buone per loro. I figli possono voler fare le loro cose, ma non sembrano aver molto successo in questo. Trovano agevole rompere con il tipo di vita che conducono i loro genitori, ma trovano difficile reperire un'alternativa. Alcuni di loro gestiscono la loro vita in maniera negativa e finiscono nell'alcool e nella droga. Fortunatamente, ciò accade a pochi. Altri sono molto creativi ed hanno altri tipi di attività cui dedicarsi e molti figli crescono come i genitori auspicano. Le esperienze dei genitori nel mondo non sono necessariamente buone, e ciò perché il mondo è cambiato molto. Molti genitori sono attaccati al passato e non ammettono i mutamenti, essi devono mostrare ai loro figli l'importanza dell'amore, del rispetto, delle buone maniere e della disciplina, cosicché tutti noi possiamo vivere in un mondo chiuso e affollato ed essere ancora felici. Gli adulti enfatizzano il lavoro, lo sforzo, e il sacrificio perché spesso ricordano il passato, in cui la vita era più lenta, e, soprattutto, perché essi vogliono che i loro figli siano adulti felici e di successo.



The generation gap is the difference between what your parents like you to think, say and do, and what you yourself like to think, say and do. This gap has widened as the progress and changes in the world has quickened. By rebelling, children can get what they want, but the things they want are not always good for them. Children may want to do their own things, but they do not seem to be very successful about it. They find easy to break away from the kind of life their parents lead, but they find it very difficult to find an alternative. Some of them handle their lives extremely badly and end up as alcohol or drugs. Luckily, this only happens to a few. Others are more creative and have other kinds of activities and most children grow up as their parents would wish. Parents' experiences in the world are not necessarily good, and this because the world has changes so much. A lot of parents are old fashioned and do not accept there has been any change at all; they must show their children the importance of love, respect, good manners and discipline, so that we all may live in a closed and crowded world and still be happy. Adults emphasize work, effort and sacrifice because they often remember the past, in which life was poorer in getting things, and, most of all, because they want their children will be happy and successful adults.

and do not accept there has been any change at all; they must show their children the importance of love, respect, good manners and discipline, so that we all may live in a closed and crowded world and still be happy. Adults emphasize work, effort and sacrifice because they often remember the past, in which life was poorer in getting things, and, most of all, because they want their children will be happy and successful adults.

## Il 4 Novembre Festa dell'Unità Nazionale

Commemorare i caduti di tutte le guerre serve a ricordare che le guerre vanno tenute lontane. I giovani studenti della scuola primaria presenti rappresentano la speranza per un futuro senza più guerre e stermini, è stato questo il senso del messaggio inviato dal primo cittadino Mariano Bianchi ai numerosi intervenuti durante la cerimonia del 4 novembre, tenutasi il 14. Il primo cittadino ha ancora sottolineato nel suo intervento che va una "grande riconoscenza verso i nostri caduti in guerra e tutti coloro che hanno perso la vita servendo la patria Italia". Il corteo da Piazza della Repubblica si è portato nella piazzetta dei caduti sul lungomare dove è stata deposta la corona d'alloro, per poi raggiungere la chiesa Madonna della Pietà per la santa messa celebrata da Mons. Don Gaetano Santagada per poi proseguire per piazza Monumento. Un momento è stato dedicato alla consegna da parte del comandante della Guardia di Finanza di Sibari e del comandante dei carabinieri di Trebisacce di una targa e di una medaglia d'onore al sig. Giuseppe Malatoca per il fratello eroe "Domenico" scomparso in guerra. Presenti autorità civili, militari e religiose, e associazioni di volontariato: Guardia di Finanza, Carabinieri, Capitaneria di Porto di Corigliano, polizia penitenziaria di Castrovillari, Marina Militare, Croce Rossa, Protezione Civile, Misericordia, gli studenti della scuola primaria accompagnati da dirigente scolastico e dagli insegnanti, Rangers, Banda musicale di Trebisacce, Pasquale Colucci instancabile organizzatore dell'evento annuale, Michele Lofrano presidente della locale sezione dell'associazione combattenti e reduci che ha dichiarato: "questi eroi hanno dato onore e dignità alla nostra città". Ancora presente Francesco Chiaromonte e altri ex combattenti, il consigliere provinciale Franco Mundo e diversi amministratori. La partecipazione della scuola, nell'anniversario della vittoria degli italiani nella prima guerra mondiale, vuole essere un momento di meditazione e di riconoscenza per tutti i nostri caduti che hanno sacrificato la loro vita in nome della libertà e dell'indipendenza della Patria.

A difesa della sovranità



Franco Lofrano

(continua dalla prima pagina) ha affermato Dila Carlomagno, al rientro, ormai rilassata e soddisfatta. Tempesta Valentina e Vetromile Battista della VA Progr. hanno dichiarato di aver vissuto un'esperienza bella e indimenticabile oltre ad essere soddisfatti per essere finiti tra i 25 fortunati vincitori su ben 150 scuole partecipanti alla selezione. "E poi portare nel nord i nostri costumi, usi e tradizioni, è stata una soddisfazione piena". Lo studio delle tradizioni, la ricerca di usi e costumi locali ormai dispersi, la costuzione della drammalurgia con materiali della tradizione popolare orale, anche in vernacolo, sono punti di eccellenza di un lavoro didattico e teatrale di grande efficacia", è stata la motivazione espressa dalla giuria. La tipica tarantella calabrese presentata per l'occasione, fuori programma, ha spinto il direttore del teatro a complimentarsi con i giovani studenti musicisti: Vetromile Battista (fisarmonica), La Banca Antonio (organetto), De Marco Pietro (tamburello). E ancora in costume da festa Spagna Maria e Cuccaro Carmen e con costumi giornalieri gli altri studenti del gruppo che insieme hanno riscosso tantissimo successo e che conserveranno negli archivi dei loro ricordi di giovinezza e che hanno permesso ai docenti accompagnatori, Abate Francesco, Carlomagno Dila e Berardi Mario di far rientro in sede orgogliosi di essere calabresi.

Antonietta Lizzano - Assistente Amministrativa

Happy New Year



pagina tre



## L'angolo della Poesia

Gennaro è un ragazzo molto speciale, benvenuto da tutto all'interno della nostra scuola. Oltre al disegno, che coltiva da molto tempo, quest'anno ha scoperto dentro di sé anche una vena poetica. Ecco una sua poesia.

### Io vado controvento

*A volte il sole mi fa paura;/  
non la vita, l'amicizia, l'affetto.  
C'è qualcosa nel mio cuore/  
che non riesco a capire.  
Io vado controvento/  
perchè vado come piace a me.*

Gennaro Laranga (5 A Igea)



## la Palestra

Mensile di attualità, sport e cultura  
dell'Alto Jonio Cosentino

Direttore Responsabile Francesco Maria Lofrano

Direttore Franco Bloise

Redazione Domenico Donato, Giuseppe Cozzo,  
Vincenzo Villani

Realizzazione grafica ed impaginazione Domenico Donato

Stampa: Kadmo s.r.l. Via Nazionale S.S. 106, 289

87070 Villapiana Lido (CS)

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari

n. 3/2009 del 09/07/2009

Data di stampa:

## La Scuola

*Scuola, scuola!  
è una magica parola  
che sta ad indicare  
un bel posto dove a me piace  
andare.*

*Tutte le mattine mi alzo di  
buon'ora  
e il grembiule io metto ancora,  
perché frequento la quarta elementare  
e questo indumento è regolare.  
E' un vero piacere vedere la maestra  
che ci aspetta appoggiata alla finestra  
e quando entriamo in classe ci accarezza*

*e ci accoglie con tanta tenerezza.*

*Io e le mie amiche mai potremmo  
dimenticare  
tutte le belle cose che lei ci ha fatto  
imparare.*



Annita Villani  
Classe 4 Sez A

Istituto Comprensivo di Villapiana Lido

## Un premio per ricordare Maria Rosaria

Al via la prima edizione del Premio giornalistico "Maria Rosaria Sessa", organizzato e voluto dalla provincia di Cosenza, dall'associazione dei giornalisti cosentini e dall'ordine regionale dei giornalisti. Nella Sala degli Stemma, presso il Palazzo della Provincia, si è svolto mercoledì mattina, l'incontro informativo sul premio coordinato dalla giornalista Emily Casciaro, alla presenza di Mario Oliverio, presidente della provincia e dell'assessore provinciale alla cultura, Maria Francesca Corigliano, e di Gregorio Corigliano. Presenti in sala anche i genitori della giornalista scomparsa e diverse scuole fra le quali il Liceo "Pitagora" di Rende e IITCGPT "G. Filangieri" di Trebisacce. Non è un caso che l'incontro si tiene il 9 dicembre, perché in tale data è scomparsa Maria Rosaria Sessa ed è un giorno, questo, di ricordo forte per i genitori. La finalità del premio, che si rivolge agli studenti delle scuole superiori, è duplice: avvicinare i giovani al giornalismo e ricordare la giornalista "Sessa" per riflettere sulla difficile condizione delle donne sulle molteplici forme di violenza che subiscono", ha affermato l'assessore Corigliano. Gregorio Corigliano, presidente dei giornalisti cosentini, ha tracciato e delineato la figura di Maria Rosaria e dalla relazione è emersa una figura solare, completa professionalmente e con tanta voglia di vivere e dalle infinite prospettive professionali. "Si è sempre posta con rispetto, dedizione e correttezza dinanzi alle istituzioni e verso i colleghi più anziani", ha concluso. Mario Oliverio ha avuto modo nel passato di apprezzare l'impegno e la passione della giornalista "sessa" e il premio, ha sottolineato il presidente, non è fine a se stesso ma è un modo per ricordarla. Per Marcucci, trattasi di una giornalista internazionale perché grazie alla sua laurea in lingue tardoceva simultaneamente in altre lingue. Un video ha riproposto la giornalista in azione che ha commosso l'intera platea. Il premio si articola in due sezioni entrambe radiotelevisive: sezione "Redazione TG" e sezione "Servizio inchiesta". Le adesioni sono ancora aperte fino al 15 febbraio. Per la giuria un mese di tempo per valutare i lavori. Per info: Emily Casciaro - 339/4009945 - La cerimonia ufficiale per la premiazione è prevista per il 15 marzo 2010.



Maria Rosaria Sessa



verso i colleghi più anziani", ha concluso. Mario Oliverio ha avuto modo nel passato di apprezzare l'impegno e la passione della giornalista "sessa" e il premio, ha sottolineato il presidente, non è fine a se stesso ma è un modo per ricordarla. Per Marcucci, trattasi di una giornalista internazionale perché grazie alla sua laurea in lingue tardoceva simultaneamente in altre lingue. Un video ha riproposto la giornalista in azione che ha commosso l'intera platea. Il premio si articola in due sezioni entrambe radiotelevisive: sezione "Redazione TG" e sezione "Servizio inchiesta". Le adesioni sono ancora aperte fino al 15 febbraio. Per la giuria un mese di tempo per valutare i lavori. Per info: Emily Casciaro - 339/4009945 - La cerimonia ufficiale per la premiazione è prevista per il 15 marzo 2010.

Franco Lofrano

(continua dalla prima pagina)

e tante saranno le poesie che arricchiranno le strade del futuro centro "culturale". Per il sindaco, Ferdinando Di Leo, il territorio è martoriato da tanti problemi, ma la popolazione vuole impegnarsi a valorizzare la cittadina e non soltanto con il "Limone", il mare, ma anche incentivando e valorizzando, con queste iniziative, il turismo culturale. La presenza di tanti poeti giunti da tutta l'Italia e non solo, ci dice che la strada imboccata è quella giusta e che ci darà dei risultati concreti. Per l'assessore alla cultura, Gabriella Di Leo: "Il Federiciano è un tentativo educativo, perché se non parliamo di cultura ai giovani, altri passeranno loro di cose diverse, con tutti i problemi che ne conseguiranno. La cultura eleva la persona, rasserenare gli animi e mette in campo la bellezza e la sua vera figlia che è la speranza". Il sindaco di Cannia, Alberto Cosentino e Giuseppe Ranù, consigliere provinciale, hanno condiviso e sostenuto l'iniziativa culturale mettendo in evidenza che i giovani studenti e poeti in erba delle scuole del territorio hanno parlato della "nostra umanità in versi, e ciò va apprezzato da tutti e la poesia fissa comunque uno stato d'animo di qualcuno di noi. Ai tantissimi aspetti positivi emersi tra i partecipanti sulla valenza culturale dell'iniziativa, non sono mancate anche delle critiche: fra queste il fatto che la poesia è stata posta sul muro di un fabbricato di proprietà del sindaco. E a livello organizzativo si è lamentato il fatto che i piccoli poeti locali non abbiano potuto declamare le loro poesie. Alcuni di loro, nonostante le belle pergamene premio, hanno fatto rientro a casa non del tutto soddisfatti.



Ylenia Oriolo

Domenico Donato



pagina quattro



Buon Natale